

nezia, Alvisopoli 1826. 8.vo Diede motivo a questa curiosa ed erudita Raccolta il Decreto emanato dal nobil Marc' Antonio Pasqualigo I. R. Delegato di Vicenza proibente di far strage di coteste bestie. E il Roselli stesso ne fa dedicazione al R. Delegato. Sonvi anche poesie del Roselli inserite nel libro sullo stesso argomento.

18. *Carmi di C. Valerio Catullo volgarizzati per le nozze* Valmarana e Vendramin. Vicenza, Parise 1826, in 8.

19. *Il Tempo*. Carme improvviso. Venezia, Alvisopoli 1827, 8. diretto al conte Gaetano Valmarana.

20. *Del Cimitero di Berga*. Carme intitolato al conte Andrea Valmarana patrizio veneto, ciamberlano di S. M. I. R. A. e Podestà di Vicenza. In fine sono varii sonetti del Roselli a diversi personaggi colle loro risposte. Venezia 1828, 8.

21. *Balzanello Nievo*. Tragedia Urbana. Venezia, Picotti 1829, 8. con dedicatoria alli nobili Antonio e Gianettore del fu Pietro Nievo.

22. *Ettore* tragedia. Sta nel volume VI. della Biblioteca drammatica, stampata in Roma presso Antonio Boulzaler, con rami.

25. *Carmi funebri*. Venezia. Picotti, 1850, 8. dedicati al R. Delegato di Vicenza Marcantonio Pasqualigo patrizio veneto. L' autore li chiama l' opera più cara della sua vita, nella quale espone succintamente quanto gli è accaduto nella breve carriera de' suoi giorni di cui (egli dice) *ne sono presso al termine*.

Ed io desiderando che ne sia ancora *assai di lungi* termino quest' articolo intorno a lui = e noto che della casa vicentina Roselli vi fu anche un *Giulio*, il quale ha un sonetto a p. xl. delle *Rime* per le nozze del cav. Parmenione Trissino colla contessa *Lodovica Trissino* dal Vello d' oro (Verona 1750, 8.).

27

SEPVLTURA DI BASTASI DEL CAMPO | DE
S. APPONAL CHE SONO DELLA | PIEVE DE
BONDIOCESE DE TRENTO | ET DELLI SVOI
DESCENDENTI | DE LA DETTA PIEVE E DE
BON | MDCXV.

Arca sul pavimento. *BASTAZO* (dal greco *Bastazo*) Bastagio, facchino impiegato al servizio delle Dogane e de' Lazzaretti di sanità, che dicesi anche *facchino*, *portatore*, *bagaglione* (*Boerio*. Dizionario del Dialecto veneziano, p. 42).

Sotto il cessato Veneto Governo, come abbiamo dal mss. sulle Arti veneziane di Apollonio del Senno, c' erano *Bastazi* nelle Dogane da terra e da mar, e *Bastazi* in fondaco dei Tedeschi. Componevano quelli delle Dogane una fraglia chiusa da quasi due secoli in alcune famiglie originarie della Val Brembana superiore bergamasca. Oltrechè facchini erano anche custodi delle merci con responsabilità insolidata fra loro tanto nella Dogana da terra, che in quella da mare. = In quanto poi ai *Bastazi* o facchini nel fondaco, che nominavansi anche *Ligadori* di fondaco, l' elezion loro spettava alla nazione alemanna, siccome nel fondaco era l' antica abitazione di questa nazione, come al rove avrem campo di dire.

18

J. O. M. | IOANNI MARIAE BARTOLI | IACOBI
FILIO | PATRI AMANTISSIMO | IACOBVS
FILIVS MOERENS | POSVIT. | OBIIT III.
IDVS MAII A. S. MDCCLXXII. | AETATIS
LXXX.

BARTOLI. Stà sul suolo colle altre. Si distinse fra' veneziani di questo cognome *Giambattista Bartoli*, chiamato anche *Bortoli* (1). Questi nacque in Venezia li 21 Luglio 1695. Scorsi gli studi della grammatica, filosofia, teologia, si applicò a quello de' sacri canoni, alla storia ed erudizione ecclesiastica. Conseguì dapprima nel 1724 a. 10 aprile un canonicato nella Cattedrale di Ceneda; poi a' 30 agosto 1731 venegli conferita la seconda cattedra di ragion canonica nella Università di Padova coll' onorario di 400 Fiorini, dalla quale a' 12 di febbrajo 1739. trasferito videsi alla prima di ragion canonica coll' onorario di 600 Fiorini, che nel 1744 gli si accrebbero ad 800. Giunto l' anno 1747 a' 18 di dicembre fu innalzato alla sede vescovile di Feltre che tenne fino al 1757 in cui per alcune controversie insorte la

(1) Il cognome suo era veramente Bartoli assicurandomene il canonico don Agostin Corrier che più volte di questo letterato parlava col già defunto Francesco Bonetti piovano di s. Gio. in Bragora il quale un bel ritratto del Bartoli possedeva.